


vivere milano

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora


 SEI IN > VIVERE MILANO > **CULTURA**

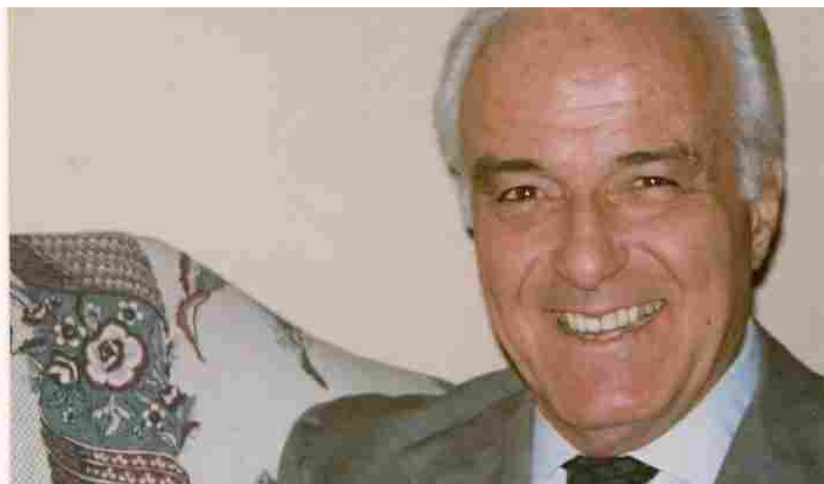
COMUNICATO STAMPA

Milano: il 02 maggio prossimo ricordo di Giuseppe Boso Roi

16.04.2024 - h 17:34

4' di lettura

8



Il prossimo 02 maggio a Milano, dentro l'accogliente scenario di Villa Necchi Campiglio, sarà tracciato un ricordo di Giuseppe Boso Roi, in occasione del centenario dalla sua nascita e a 15 anni dalla sua scomparsa, avvenuta nel 2009. Per l'occasione, sarà ricordato anche un momento particolarmente speciale: la donazione di Villa Fogazzaro al FAI.

«Ama la tua casa, e se ne sei lungi pensa a lei». Con queste parole scritte da Antonio Fogazzaro nel 1873 il FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano invita il pubblico giovedì 2 maggio alle ore 18.30 a Villa Necchi Campiglio, Milano, a un incontro in ricordo di Giuseppe "Boso" Roi (Vicenza 1924-2009), pronipote dell'autore di *Piccolo mondo antico*, che nel 2009 ha lasciato al FAI l'amata casa di famiglia, Villa Fogazzaro Roi a Oria di Valsolda (CO), regolarmente aperto alle visite.

In occasione del centenario della nascita del marchese Roi, il FAI intende illustrare la sua figura, il suo mecenatismo e l'attività in ambito culturale, che si è concretizzato anche con la scelta di affidare la villa alla cura, alla gestione e alla valorizzazione della Fondazione. Alla serata parteciperanno Paola Marini, Presidente della Fondazione Roi; Antonio Di Lorenzo, giornalista; Lucia Borromeo, Ufficio Valorizzazione FAI, e Giovanni Ceschi, nipote di Giuseppe Roi,

vivere lombardia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Gazzada Schianno:
chirurgia toracica, dal
feto all'adulto...

34


Milano: Festival dei
Diritti Umani: "un
sonoro calcio ad ogni...

56


Milano: Salone del
Mobile: Presidente
Consiglio regionale...

56


Milano: Gdf Milano
scopre 22 lavoratori
con cassa...

54


Pavia: Esecuzione di
provvedimenti
giudiziari emessi nei...

44


Milano: scontro tra
scooter e tram.
Giovane ragazza in...

60


vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Urso "Serve un cambio
della politica
industriale europea"

570


Poker al Barcellona, il
Psg in semifinale di
Champions

442


Rimonta Dortmund,
Atl.Madrid ko 4-2 e
semifinale Champions

490


Attacco Iran, Usa:
Israele sceglie risposta
ma no escalation

392

I 3 Articoli più letti della settimana

con il coordinamento del giornalista Marco Carminati.

Giuseppe Roi, uomo di grande cultura e intelligenza, si impegnò per tutta la vita in iniziative per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico veneto, in particolare vicentino. A soli trent'anni divenne presidente della Società del Quartetto di Vicenza; nel 1958 portò alla costituzione dell'Ente per le Ville Venete; fu il primo presidente della sezione locale di Vicenza di Italia Nostra, fondata negli ultimi mesi del 1965, e fu tra i soci fondatori e vice presidente di Europa Nostra; fondò nel 1964 con Piero Gazzola, storico soprintendente di Verona, l'Istituto Italiano dei Castelli; fu in prima linea nel propugnare l'inserimento di Vicenza e delle ville palladiane tra i siti protetti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità; ancora, fu molto attivo nell'azione per la salvaguardia di Venezia, prima come vicepresidente del Comitato Italiano per Venezia e componente di Save Venice e successivamente come membro del comitato internazionale di Venetian Heritage.

Il marchese Roi amò molto la casa di Oria, affacciata su un angolo intoccato del Lago di Lugano, luogo prediletto delle sue vacanze estive da bambino. La ereditò nel 1960, in quanto nipote di Teresa Fogazzaro, una delle figlie dello scrittore Antonio, il quale a sua volta era molto affezionato alla villa, definita "un ameno e tranquillo angolo del mondo caro ai sognatori e agli artisti". In questo contesto Fogazzaro trascorse sereni soggiorni insieme alla moglie Margherita Valmarana e ai tre figli, dedicandosi alla musica, alla scrittura, alla pesca e alle gite in barca sul lago e qui ambientò il suo capolavoro, *Piccolo mondo antico*: sullo sfondo delle lotte risorgimentali, l'autore ha descritto diverse

sale della casa, permettendo ancora oggi di rinvenire nei dettagli dell'abitazione il paesaggio domestico dei protagonisti. Così la suggestione letteraria aleggia ancora ovunque, dallo studio con i ricordi personali dello scrittore alla biblioteca, dalla terrazzina sul lago al giardino pensile con l'*Olea fragrans*, "tutto fiori e verdura e profumo di rose e vaniglie", fino alla darsena privata, dove in *Piccolo mondo antico* si consumò la tragica morte della piccola Ombretta.

Oggi, a distanza di circa un secolo e mezzo, architettura e natura convivono ancora, componendo parte di quell'immoto paesaggio valsoldese tanto amato dallo scrittore. Per oltre quarant'anni proprio Giuseppe Roi si impegnò a conservarlo, dedicandosi con passione alla cura e all'aggiornamento degli ambienti della dimora dei suoi avi con l'obiettivo di riportarla il più possibile al periodo fogazzariano e di celebrare nel modo più adeguato il bisnonno e le sue opere.

Durante l'incontro a Villa Necchi verrà raccontato l'amore di Giuseppe Roi per la sua casa, curata in ogni dettaglio, parte dell'eredità che il FAI qui custodisce e si impegna a tramandare alle generazioni presenti e future. A partire dal 2009 la fondazione ha realizzato alcuni essenziali lavori per la sicurezza e il restauro dell'edificio e delle raccolte - dalla collezione di ceramiche, dove vengono accostati servizi ottocenteschi inglesi a dei prodotti settecenteschi di manifatture fiorentine (Doccia) o veneziane (Cozzi) fino a piccoli manufatti d'arte popolare, d'uso comune o inconsueti - predisponendo allo stesso tempo la valorizzazione del Bene.



Letizia Moratti:
campagna elettorale
pop insieme ad Ivana
Spagna
👁️ 72



Milano: morto
l'architetto Fabio
Trentin
👁️ 56



Scontro tra scooter e
tram. Giovane ragazza
in condizioni...
👁️ 56

L'intervento più recente ha riguardato le cantine e i depositi al piano terra, restaurati e trasformati in spazi di accoglienza e di introduzione alla visita per il pubblico che si reca alla villa sempre più numerosi: biglietteria; negozio con prodotti FAI e tipici del territorio; un salottino d'attesa e uno spazio di valorizzazione dove si può assistere alla proiezione del film di Mario Soldati *Piccolo mondo antico* (1941), in parte girato a Villa Fogazzaro. Pochi mesi fa, inoltre, è stato affrontato un importante intervento di manutenzione straordinaria e di miglioramento strutturale sia sui tetti sia sulle murature della dimora.

ARGOMENTI

cultura, fai, Fondo Ambiente Italiano, comunicato stampa



da **FAI - Fondo Ambiente Italiano**
www.fondoambiente.it



[Torna all'articolo](#)



2€ DI SCONTO
CON IL CODICE PROMO
FICOVIVERE

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-04-2024 alle 18:24 sul giornale del 17 aprile 2024 - 8 letture



SHORT LINK:
<https://vivere.me/eY>

CASA DEL COSTUME
SENGALLIA

NUOVI ARRIVI 2024

Commenti

E con **Vivere** ho realizzato il mio sogno

Milano: morto l'architetto Fabio Trentin

Scontro tra scooter e tram. Giovane ragazza in condizioni...

Gdf Milano scopre 22 lavoratori con cassa integrazione Covid...

Festival dei Diritti Umani: "un sonoro calcio ad ogni forma..."

Salone del Mobile: controlli a tappeto. "Scatta" operazione...

Neopharmed Gentili al fianco di Fondazione Libellula per...

La Scatola di Archimede: al Teatro Menotti ciclo incontri...

logoEV

Milano, inaugurato Salone del Mobile. 1.950 espositori da 35...

Milano: scontro tra scooter e tram. Giovane ragazza in...

Milano: Salone del Mobile: Presidente Consiglio regionale...

Milano: Festival dei Diritti Umani: "un sonoro calcio ad ogni..."

Leggi tutti...

vivere italia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Samsung presenta 'Newfound Equilibrium' alla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185278